

Capra nana Africana

Distribuzione

In Italia è solitamente detta Capretta Tibetana nonostante sia originaria della Somalia.

È stata introdotta in Italia al solo scopo ornamentale.

Riproduzione

Sono animali a fotoperiodo negativo, per cui la stagione riproduttiva inizia a metà autunno.

Il maschio, in questo periodo, emana un odore caratteristico, generato dalle sostanze ormonali secrete assieme all'urina con cui si cosparge il pelo. 150 giorni circa dopo la fecondazione nascono i piccoli, uno nelle femmine primipare, frequentemente 2 nelle pluripare. Rari ma non eccezionali i parti trigemini.

Circa un mese prima del parto, nella femmina le mammelle cominciano ad aumentare di volume e qualche giorno prima della nascita del cucciolo, la femmina si apparta, isolandosi dal gruppo in attesa del parto.

Il peso dei capretti appena nati varia dal chilo al chilo e mezzo.

Status di conservazione

È una specie molto diffusa divenendo presenza costante negli zoo e nelle fattorie didattiche. Il colore del mantello può essere bianco, nero, marrone o pezzato con due o tre colori. I soggetti più primitivi della razza hanno mantello marrone a tinta unita.



Nome Scientifico	Capra hircus
Classe	Mammiferi
Ordine	Artiodattili
Famiglia	Bovidae
Dieta	Erbivora

